

Fondo **FORMAZIENDA:** più **risorse** nel 2020 per **formare** i dipendenti delle aziende italiane



Imprese aderenti	»	110 mila
N. dipendenti	»	775 mila
Fondi erogati	»	140 milioni € in 11 anni
Fondi per il 2020	»	28 milioni e 800 mila €



«
Il direttore
Rossella Spada:
«Così cresce
il sistema Italia»

«Le aziende italiane vogliono crescere e sanno che per farlo hanno bisogno di investimenti materiali e immateriali. Nuove macchine ma anche nuove competenze e abilità. La nostra missione è fare in modo che la conoscenza e una migliore preparazione delle risorse umane siano a disposizione delle aziende per raggiungere gli obiettivi prefissati», così Rossella Spada, direttore del Fondo interprofessionale Formazienda che raccoglie l'adesione di 110mila aziende per 775mila lavoratori. Si tratta di una delle principali realtà nazionali nel settore della formazione continua che, per l'anno 2020, stanzierà quasi 29 milioni di euro per finanziare la qualificazione e la riqualificazione dei dipendenti delle micro, piccole e medie aziende italiane. Ma non solo. «È vero che la nostra storia dimostra una prevalenza di iscrizioni da parte delle Pmi – spiega il direttore Spada – ma grazie alla flessibilità, alla velocità e alla sicurezza delle nostre azioni di finanziamento, dal 2008 ad oggi, siamo riusciti a diventare un partner affidabile per i gruppi industriali e bancari più strutturati. Siamo presenti in tutte le regioni italiane con una diffusione più radicata nel Nord Ovest anche se la regione più rappresentata, dopo la Lombardia, è la Campania. La nostra missione è fare in modo che le aziende possano contare su una forza lavoro aggiornata, più capace e in grado di accompagnare con efficacia le politiche di sviluppo dell'impresa. Il 2020 sarà un anno decisivo e abbiamo deciso di aumentare i finanziamenti rispetto al 2019.

Gli ultimi avvisi emanati nella parte finale dell'anno hanno dimostrato che c'è una grande richiesta di buona formazione per poter implementare progetti in linea con i parametri produttivi dell'impresa 4.0. Vogliamo dare un aiuto concreto al rafforzamento della economia nazionale e del mercato del lavoro».

I fondi interprofessionali sono stati istituiti con la legge 388/2000 e vengono alimentati dal contributo dello 0,30% da parte delle aziende che decidono di dare una destinazione diversa alla somma che altrimenti resterebbe nelle casse dell'Inps. Il passaggio obbligatorio è l'iscrizione al fondo che avviene a costo zero per l'impresa. Successivamente si può avere accesso al finanziamento dei piani formativi che sono presentati direttamente dalle realtà produttive oppure attraverso la mediazione degli enti di formazione accreditati.

«In 11 anni abbiamo erogato 140 milioni di euro per la formazione continua – conclude il direttore Spada – cercando ogni volta di mettere le imprese del Made in Italy nelle condizioni di poter esprimere le loro potenzialità. Non abbiamo mai smesso di crescere grazie al comportamento dei soci che hanno fondato Formazienda, il sindacato delle imprese Sistema Impresa e il sindacato dei lavoratori Confasal, che hanno sviluppato una modalità di azione in cui gli interessi delle aziende e dei lavoratori sono tutelati e promossi paritariamente secondo una visione concreta e umana del mercato. Per un'impresa la formazione è sinonimo di migliore produttività e di innovazione. Per un dipendente, invece, acquisire nuove competenze significa rafforzare il proprio posizionamento nella realtà aziendale aumentando le chance di occupabilità nel mercato del lavoro».